DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 19/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 maggio 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1974, con il quale la Stazione zoologica « Anton Dohrn » è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 1999 e 2000, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999 e 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi

– corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999 e 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Stazione zoologica « Anton Dohrn », l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Bruno Bove

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 15 maggio 2002.

IL DIRETTORE AMM.VO CONTABILE

(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELLA STAZIONE ZOOLOGICA « ANTON DOHRN » DI NAPOLI, PER GLI ESERCIZI 1999 E 2000

S O M M A R I O

1. – Premessa ..... *Pag.* 13
2. – Ordinamento e finalità ..... » 14
3. – Gli Organi ..... » 16
4. – Il Direttore Generale ..... » 19
5. – La Vigilanza e i controlli ..... » 20
6. – L'attività ..... » 21
7. – Personale ..... » 24
8. – Speciali incarichi ..... » 26
9. – La Gestione ..... » 27
10. – Gli indici di bilancio ..... » 39
11. – Conclusioni ..... » 41

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli (S.Z.N.), relativa agli esercizi 1999 e 2000.[1]

Al riguardo si fa presente che l'Ente di cui trattasi è stato sottoposto al controllo, a norma dell'art. 2 della citata legge n. 259/1958, con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1974 e che, con determinazione della Corte n. 1285 del 3 marzo 1976, sono state precisate le modalità di esecuzione degli adempimenti prescritti dalla ripetuta Legge.

[1] Per quanto attiene all'ultimo referto (esercizio 1998) cfr. Relazione della Corte dei conti al Parlamento, Atti Parlamentari, XIII Legislatura - Doc. XV, n. 304.

2. ***Ordinamento e finalità***

La Stazione Zoologica nacque, come fondazione, nel 1872, per volontà dello scienziato tedesco Anton Dohrn e fu eretta in Ente morale con il Decreto Legge 26 maggio 1918, n. 732; dopo una lunga serie di vicende che hanno variamente influito nell'arco di oltre un secolo sul tessuto organizzativo e giuridico dell'Ente, divenuto persona di diritto pubblico in forza della l. 20 novembre 1982, n. 886, la Stazione ha assunto la fisionomia attuale di Ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (M.U.R.S.T., oggi M.I.U.R.).

A seguito dell'individuazione quale ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale, effettuata con D.P.R. 5 agosto 1991, il Presidente dell'Ente ha deliberato il nuovo statuto, in data 11 febbraio 1992.

All'art. 1 di detto atto è disposto che l'Ente adotta regolamenti nel rispetto delle proprie finalità, nell'esercizio della propria autonomia e che tali regolamenti rispettano la libertà della ricerca scientifica, prevedono la periodica revisione delle strutture organizzative, assicurano la libertà e l'efficienza dell'azione amministrativa e garantiscono la trasparenza e l'equilibrio della gestione.

Le finalità, delineate nell'art. 2, possono genericamente individuarsi nella ricerca nel campo della biologia e dell'oceanografia; più specificamente, tale ricerca è largamente interdisciplinare e riguarda i campi della biochimica e biologia molecolare, biologia cellulare, neurobiologia, oceanografia biologica, botanica marina, ecologia del benthos ed ecofisiologia.

Tra i propri fini si rivela primario quello di provvedere alla diffusione dei risultati della ricerca, attraverso pubblicazioni, riunioni, simposi,

conferenze ed ogni altro valido strumento, nonché quello di promuovere la cooperazione scientifica, sia in campo nazionale che internazionale.

La materia relativa alla sede, al patrimonio e alle risorse è regolata all'art. 3, il quale specifica che l'Ente ha sede nella struttura assegnata ad uso perpetuo dal Comune di Napoli ed in quello di sua proprietà, esistente presso il Comune di Ischia; il patrimonio è costituito, oltre che dai fabbricati di cui sopra, dai beni indicati nell'art. 2 del R.D. 21 ottobre 1923, nonché dall'arredamento, dalle suppellettili, dalla Biblioteca, dalle imbarcazioni e galleggianti, lasciti, legati e donazioni, destinati ad incremento del patrimonio stesso e dagli eventuali avanzi di gestione.

Per quanto attiene alle entrate si precisa che le stesse derivano dai contributi dello Stato, dalle contribuzioni e dagli interventi finanziari di enti pubblici ed istituzioni italiane, comunitarie, internazionali, nonché dai proventi derivanti da consulenze scientifiche e dalla vendita dei biglietti di ingresso all'Acquario.

Il regolamento organico del personale e dei Servizi ed il regolamento di amministrazione e contabilità, attualmente vigenti, sono stati approvati dal Presidente della Stazione zoologica con provvedimenti adottati, rispettivamente, il 29 novembre 1995 e il 10 ottobre 1996.

Sempre con riguardo alla normativa che disciplina l'ordinamento e l'attività dell'Ente è da ricordare infine quella introdotta dal d.lgs. 29 settembre 1999, n.381, il quale ha esteso alla Stazione zoologica e ad altri enti di ricerca vigilati dal MURST alcune disposizioni previste per il Consiglio Nazionale delle Ricerche dal d.lgs. 30 gennaio 1999, n.19. Disposizioni concernenti: aspetti dell'attività istituzionale e gli strumenti operativi, la valutazione dei risultati scientifici, la predisposizione di un piano triennale di attività compresa la programmazione del fabbisogno del personale, principi applicativi ai regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità, i controlli e le competenze ministeriali, la provvista e la mobilità temporanea del personale.

3. Gli Organi

Come si è avuto modo di rappresentare nella precedente relazione sono Organi della Stazione Zoologica e durano in carica quattro anni:

A) Il Presidente;

B) Il Consiglio di Amministrazione;

C) Il Consiglio Scientifico;

D) Il Collegio dei revisori dei conti.

A) Il Presidente in carica nel biennio 1999 - 2000 è stato nominato con il D.P.C.M. 27 dicembre 1997 e non risulta ad oggi emanato il provvedimento di rinnovo della nomina per il quadriennio decorrente dal 2002.

Al Presidente spetta un compenso annuo lordo pari al trattamento economico del Direttore Generale dell'Ente, maggiorato del 20%, nonché un gettone di presenza di 66 mila lire lorde, per ogni riunione alla quale partecipi e cioè di importo pari a quello previsto per la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di amministrazione.

B) Il Consiglio di Amministrazione, ricostituito con decreto del MURST in data 4 giugno 2001, è formato da nove membri e precisamente:

a)	dal presidente della Stazione;
b)	da due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
c)	da un rappresentante del Ministero dell'ambiente;
d)	da un componente designato dal comune di Napoli;
e)	da un componente designato dall'amministrazione provinciale di Napoli;
f)	da un componente designato dalla regione Campania;
g)	da due componenti del personale della Stazione Zoologica, di cui uno facente parte del personale scientifico, eletti da tutto il personale della Stazione Zoologica.